

COMUNICATO

ELEZIONI..GIU' la MASCHERA a CHI VORREBBE IMPEDIRLE !

La decisione della scrivente O.S. di mettere a conoscenza tutti i lavoratori di Telecontact di Catanzaro della gravità di quanto accaduto nello svolgimento delle attività elettorali per il rinnovo delle RSU/RLS, nasce con l'esclusivo scopo di denunciare incompetenze e irresponsabilità di alcuni attori sindacali ben precisi. Secondo noi è assolutamente inopportuno, fuori luogo e di dubbia validità il ricorso presentato dalla Uilcom sul presunto vizio procedurale di una sigla sindacale al momento della presentazione della propria lista; il tutto è inoltre basato su una serie di imprecisioni che di seguito riportiamo:

- secondo l'Accordo interconfederale del 1993 che disciplina la costituzione delle RSU e più precisamente agli artt. 19 e 20, è chiaramente spiegato che *"contro le decisioni della Commissione elettorale è ammesso ricorso entro 10 giorni ad apposito Comitato dei garanti"* . **Perché la Uilcom presenta il ricorso al Comitato dei Garanti e solo per conoscenza alla Commissione elettorale, quando l' Accordo interconfederale prevede altro?**
- nel ricorso presentato dalla Uilcom si scrive che il 5% delle firme raccolte per presentare la lista non erano corredati né di documento d'identità né di tesserino di riconoscimento aziendale, come invece stabilito dall'Accordo interconfederale del 1993. Ma all'art. 4 comma 2 del sopra citato Accordo non vi è traccia della necessità di allegare un documento identificativo del dipendente e c'è scritto solamente che *"la lista sia corredata da un numero di firme di lavoratori dipendenti dall'unità produttiva pari al 5% degli aventi diritto al voto"* . **Perché la Uilcom nel ricorso dichiara che oltre al 5% delle firme dei lavoratori occorre anche presentare un documento d'identità o il badge aziendale?**

L'aspetto più sconcertante però è la decisione assunta a maggioranza dalla Commissione elettorale (tre voti a favore del ricorso di Slc, Fistel, Uilcom e due contrari UGL Telecomunicazioni e Cislcom), in merito al ricorso presentato al Comitato dei Garanti, nella quale si rimandano a data da destinarsi (...!) le elezioni delle RSU/RLS, solo dopo l'esito della decisione assunta dal Comitato dei Garanti.

Lungi da noi voler prendere le difese di altre Organizzazioni (che tra l'altro non ne hanno bisogno), ma ci sembra doveroso spiegare i retroscena di una vicenda che, agli occhi dei lavoratori, potrebbe apparire assai contorta. **Non comprendiamo** perché qualcuno tenti disperatamente di rimandare le elezioni quando mancano appena 5 gg al voto. **Non comprendiamo** perché il problema della validità della lista non sia stato mosso da alcuno il 21 ottobre (giorno della presentazione), ma addirittura la lista sia stata accettata all'unanimità da tutti i componenti la Commissione elettorale che, ricordiamo, rappresenta tutte le sigle sindacali; non solo, qualcuno ha inspiegabilmente atteso una settimana per presentare il ricorso. **Non vorremmo** che "qualcuno" cerchi di sottrarsi alla volontà democratica e popolare dei lavoratori. **Non vorremmo** che si cerchi di impedire con stratagemmi e mezzucci "improvvisati" che una realtà nuova come quella di UGL Telecomunicazioni possa diventare rappresentativa a Catanzaro. **Non vorremmo** che qualcuno abbia intenzione di far passare in secondo piano i problemi dei lavoratori perché magari rischia di non essere più tanto votato... **Noi vogliamo che democraticamente i colleghi abbiano nei prossimi giorni la facoltà di scegliersi chi li debba rappresentare in l'Azienda**. Con la soddisfazione di chi sarà eletto e buona pace di coloro che verranno bocciati dai lavoratori.

Catanzaro, 2 Novembre 2010

la Segreteria Regionale UGL TLC